

COMUNE DI CALCINAIA

PROVINCIA DI PISA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2018 come da ultimo assestamento, in quanto, alla redazione del presente parere, il rendiconto 2018 non è stato ancora approvato.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	11
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	15
Previsioni di cassa.....	16
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	18
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	19
La nota integrativa	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	22
Verifica della coerenza interna	22
Verifica della coerenza esterna	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	26
A) ENTRATE	26
Entrate da fiscalità locale	26
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	28
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	28
Sanzioni amministrative da codice della strada	29
Proventi dei beni dell'ente	30
Proventi dei servizi pubblici	30
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	32
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	33
Spese per acquisto beni e servizi.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	34
Fondo di riserva di competenza	36
Fondi per spese potenziali.....	37
Fondo di riserva di cassa.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Calcinaia nominato con delibera consiliare n. 34 del 30.04.2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 in data 28/01/2019, approvato dalla giunta comunale in data 25/01/2019 con delibera n. 11, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati.
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i

tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, incluso nel DUP;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera con la quale l'Unione Valdera ha destinato la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, in quanto ad esso preposta, mentre il Comune la farà propria con la delibera di approvazione dello schema di bilancio;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 30/01/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 30/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente Organo di revisione dell'Ente, formulata con verbale n. 4 in data 12/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	5.155.556,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	292.697,16
b) Fondi accantonati	3.417.963,47
c) Fondi destinati ad investimento	22.856,82
d) Fondi liberi	1.422.039,51
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.155.556,96

Il dettaglio dell'avanzo di amministrazione è il seguente:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.977.902,15
- Fondo rischi spese legali € 408.162,00
- Fondo rinnovi contrattuali al 31/12 € 19.424,30
- Salario accessorio personale dipendente € 49.687,21
- Oneri di urbanizzazione non impegnati al 31/12 € 4.464,52
- Proventi da violazioni al codice della strada non impegnati al 31/12 € 55.121,84
- Vincoli derivanti da trasferimenti € 83.128,13
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 89.192,77
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 11.102,69
- Fondo indennità di fine mandato € 7.412,84
- Fondo perdite aziende e società partecipate € 5.062,18
- Parte destinata agli investimenti € 22.856,82

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati, i quali fanno apprezzare una situazione abbastanza confortante:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	3.786.795,27	2.707.509,70	4.022.146,39
di cui cassa vincolata	72.949,58	72.949,58	34.807,96
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si sta dotando di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il Revisore invita ad accelerare questo percorso.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	17.893,89	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	577.611,51	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.707.509,70	4.022.146,39		

10000	<i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	3.155.664,65	previsione di competenza previsione di cassa	6.646.419,79 10.362.208,19	6.831.162,25 8.478.011,79	6.893.566,22	6.943.566,22
20000	<i>Trasferimenti correnti</i>	397.582,41	previsione di competenza previsione di cassa	2.102.459,00 2.209.096,73	871.800,00 1.269.382,41	911.800,00	911.800,00
30000	<i>Entrate extratributarie</i>	1.848.187,09	previsione di competenza previsione di cassa	1.455.250,23 3.370.552,02	1.226.897,57 2.189.425,17	1.123.864,77	1.157.797,57
40000	<i>Entrate in conto capitale</i>	262.892,35	previsione di competenza previsione di cassa	5.808.000,00 6.462.236,08	13.955.873,09 11.914.203,08	693.000,00	1.657.000,00
50000	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.800.000,00 1.800.000,00	0,00	0,00
60000	<i>Accensione prestiti</i>	526.733,98	previsione di competenza previsione di cassa	440.000,00 526.733,98	0,00 526.733,98	0,00	0,00
70000	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.889,10	previsione di competenza previsione di cassa	1.319.000,00 1.328.262,10	1.379.000,00 1.381.889,10	1.379.000,00	1.379.000,00
	TOTALE TITOLI	6.193.949,58	previsione di competenza previsione di cassa	17.771.129,02 24.259.089,10	26.064.732,91 27.559.645,53	11.001.230,99	12.049.163,79
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.193.949,58	previsione di competenza previsione di cassa	18.366.634,42 26.966.598,80	26.064.732,91 31.581.791,92	11.001.230,99	12.049.163,79

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si raccomanda all'Ente la tempestiva e precisa rilevazione del Fondo pluriennale vincolato, soprattutto riferito alla spesa in conto capitale anche in considerazione degli elevati importi di cui alla presente previsione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore Unico evidenzia come l'Ente, all'interno del presente bilancio di previsione, non abbia ancora determinato il FPV, rilevando pertanto che lo stesso abbia, per il momento, carattere di assoluta provvisorietà, in quanto solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui – per il quale gli uffici devono ancora procedere – potrà assumere consistenza definitività.

Una volta terminato il riaccertamento ordinario finalizzato alla redazione del rendiconto, sarà necessario determinare il FPV anche all'interno del presente bilancio di previsione, mediante apposita variazione di bilancio.

Rimandando all'attenzione posta circa la rilevazione del FPV per la spesa in conto capitale di cui al punto che precede, si invitano gli uffici **ad implementare** l'attività di predisposizione di **adeguati e completi cronoprogrammi**, da sottoporre allo scrivente non appena realizzati al fine del controllo dell'attività in questione.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.022.146,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.478.011,79
2	Trasferimenti correnti	1.269.382,41
3	Entrate extratributarie	2.189.425,17
4	Entrate in conto capitale	11.914.203,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00
6	Accensione prestiti	526.733,98
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.381.889,10
TOTALE TITOLI		27.559.645,53
TOTALE GENERALE ENTRATE		31.581.791,92

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	8.859.256,03
2	Spese in conto capitale	14.648.182,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	940.828,31
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.451.560,10
TOTALE TITOLI		25.899.827,02
SALDO DI CASSA		5.681.964,90

Come oramai noto, a partire dal 01/01/2016, ovvero a seguito dell'introduzione del sistema contabile cosiddetto "armonizzato", tra le numerose modifiche apportate vi è senza dubbio da registrarsi la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Infatti, con il venir meno del "vecchio" bilancio pluriennale, viene prescritto che il nuovo bilancio di previsione consti di un arco temporale pari ad un triennio, all'interno del quale si vengano a determinare sia previsioni di competenza (per ciascuno dei tre esercizi) sia previsioni di cassa (solo per il primo esercizio, che in questo caso è appunto il 2019).

Sulla scorta di questo assunto, si determina che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura dunque il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Si rimanda alle osservazioni già evidenziate in precedenza in ordine all'andamento della cassa a consuntivo 2017, evidenziando in questo paragrafo che l'Ente ha ritenuto di prevedere che l'importo della cassa al 31/12/2019 assommi ad € 5.681.964,90.

Questo dato, che andrà comunque ben confrontato al termine dell'esercizio in quanto trattasi, allo stato, di una valutazione piuttosto complicata da prevedere, consentirebbe il permanere di una situazione piuttosto consolidata delle risultanze di cassa, anzi andando addirittura a migliorarne la consistenza rispetto al dato presente ad inizio 2019.

Tuttavia, considerata l'assoluta – ed in alcuni casi imprevedibile - provvisorietà del dato, lo scrivente revisore invita comunque l'Ente a monitorare attentamente la situazione dell'andamento della cassa, in costante contatto con il Tesoriere, tenendo ben presenti i vincoli gravanti sulla stessa.

A tal riguardosi evidenzia che il fondo iniziale di cassa al 01/01/2019 comprende la cassa vincolata per euro 34.807,96 la quale risulta essere stata comunicata al Tesoriere.

Il Revisore rammenta che, come di consueto, ad approvazione del rendiconto 2018 l'Ente dovrà comunque procedere ad un'ulteriore verifica dei vincoli di cassa, dando pronta comunicazione al Tesoriere ed al sottoscritto qualora si registrino modifiche.

L'organo di revisione ricorda inoltre che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.022.146,39
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.155.664,65	6.831.162,25	9.986.826,90	8.478.011,79
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	397.582,41	871.800,00	1.269.382,41	1.269.382,41
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.848.187,09	1.226.897,57	3.075.084,66	2.189.425,17
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	262.892,35	13.955.873,09	14.218.765,44	11.914.203,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	526.733,98	0,00	526.733,98	526.733,98
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.889,10	1.379.000,00	1.381.889,10	1.381.889,10
	TOTALE TITOLI	6.193.949,58	26.064.732,91	32.258.682,49	27.559.645,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.193.949,58	26.064.732,91	32.258.682,49	31.581.791,92

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.929.859,82 0,00	8.929.230,99 0,00	9.013.163,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.443.031,51 0,00 424.362,39	8.477.055,20 0,00 474.287,38	8.490.748,32 0,00 499.249,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	940.828,31 635.000,00 0,00	315.647,79 0,00 0,00	455.887,47 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-454.000,00	136.528,00	66.528,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	735.000,00 635.000,00	100.000,00 0,00	199.200,00 129.200,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	281.000,00	236.528,00	265.728,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.755.873,09	693.000,00	1.657.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	735.000,00	70.000,00	226.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	281.000,00	206.528,00	292.728,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	15.301.873,09 0,00	829.528,00 0,00	1.723.528,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Come evidente dal prospetto precedente l'equilibrio di parte corrente, il quale presenta uno squilibrio iniziale pari ad € 454.000,00 nel 2019, viene raggiunto mediante l'impiego di entrate di parte capitale applicate al corrente.

Tali entrate sono costituite da proventi derivanti dalle vendite immobiliari preventivate, stante l'obbligo prescritto normativamente (art. 56-bis del DL 69/2013) circa la destinazione del 10% delle somme delle alienazioni immobiliari (€ 3.700.000 X 10% = € 370.000) e dall'impiego di una quota

parte di quanto previsto dalle entrate complessivamente derivanti dalla realizzazione del recesso da Toscana Energia (recesso stimato in complessivi € 1.800.000), pari ad € 265.000,00.

Questa destinazione, ammontante nel complesso ad € 635.000,00, sconta anche l'obbligo imposto dalla Legge (dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992) circa l'applicazione di una parte di entrate correnti, ovvero di proventi da violazioni al codice della strada per complessivi € 281.000, pertanto, al fine del raggiungimento del necessario equilibrio di parte corrente, l'Ente, applicando quanto previsto dall'art.1 c. 461 della Legge 232/2006 - il quale consente, a far data dal 1 gennaio 2018, di destinare i proventi edilizi per la spesa di parte corrente inerentemente, tra gli altri, a manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria - prevede di impiegare una parte degli oneri di urbanizzazione (€ 100.000) alla manutenzione del verde e dunque alla copertura di spesa corrente.

Pur apprezzando le intenzioni dell'Ente di destinare gran parte delle entrate in questione per l'estinzione anticipata di finanziamenti in essere, comportamento di per sé certamente virtuoso, lo scrivente Revisore raccomanda:

- 1) di effettuare, prima dell'estinzione dei finanziamenti, una valutazione circa la convenienza economica della stessa, in considerazione delle penali eventualmente previste, da confrontare e riportare necessariamente al risparmio dei costi inerenti all'estinzione anticipata, quali interessi passivi ed altro;
- 2) di impegnare, soprattutto relativamente ai proventi delle alienazioni immobiliari (evento di per se aleatorio), nonché in riferimento alla liquidazione delle somme derivanti dal recesso della succitata partecipazione (evento in corso di definizione), la collegata spesa solo dopo aver accertato il conseguente incasso, ricordando altresì che, in relazione agli oneri di urbanizzazione, ogni qual volta si faccia riferimento a dilazioni di pagamento l'impegno della spesa non può in ogni caso prescindere dall'effettivo incasso.

Si invita pertanto gli uffici a monitorare attentamente l'andamento delle entrate, in special modo all'ufficio tecnico, il quale dovrà tenere costantemente e tempestivamente aggiornati i servizi finanziari.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	100.000,00	70.000,00	100.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (rimborso elezioni)	26.000,00	40.400,00	40.400,00
Totale	346.000,00	330.400,00	360.400,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti	300.000,00		126.200,00
altre da specificare (spese elettorali)	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale	339.000,00	39.000,00	165.200,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella nota integrativa non è stata resa una esplicita indicazione delle poste alle quali non si è ritenuto di accantonare quote al FCDE; tuttavia è comunque possibile derivarle implicitamente e, oltre a ciò, l'Ente ha rappresentato al sottoscritto che le uniche poste per le quali non è stato previsto l'accantonamento al FCDE sono rappresentate dalle poste che vengono accertate per cassa nonché per le poste di scarso valore. In ogni caso il responsabile dei servizi finanziari ha fornito al sottoscrittore attestazione di congruità del fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente non viene indicato in quanto, allo stato attuale, non se ne prevede l'utilizzo.
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) il riferimento all'inesistenza di oneri e di impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto l'Ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- f) il rinvio al DUP 2019-2020 circa l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, pur precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 20/07/2018, mentre la nota di aggiornamento viene esaminata contestualmente agli schemi di bilancio, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio. Al riguardo si rinvia a tutte le considerazioni fatte circa la necessità e l'importanza di una previsione di adeguati e completi cronoprogrammi, compatibili con i pagamenti e con le previsioni di cassa del primo esercizio, rimanendo in attesa di quanto richiesto.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è contenuto all'interno della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

Programmazione triennale fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 20/12/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239 in data 20/12/2018. Per quanto concerne l'approvazione consiliare, si dà atto che il piano inerente al periodo oggetto della previsione verrà contestualmente approvato nel Consiglio che andrà che andrà ad approvare il presente bilancio.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione pro-tempore vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) si evidenzia che gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.831.162,25	6.893.566,22	6.943.566,22
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	871.800,00	911.800,00	911.800,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.226.897,57	1.123.864,77	1.157.797,57
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.955.873,09	693.000,00	1.657.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.800.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.443.031,51	8.477.055,20	8.490.748,32
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	424.362,29	474.287,38	499.249,87
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.018.669,22	8.002.767,82	7.991.498,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.301.873,09	829.528,00	1.723.528,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	15.301.873,09	829.528,00	1.723.528,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	56.050,00	56.050,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		1.309.140,60	733.885,17	955.137,34
		(N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, in quanto trattasi delle poste più rilevanti diverse dalle entrate per trasferimenti, quali Fondo di solidarietà, contributo per criticità TASI ed IMU, contributi di ogni genere, ecc..., le quali sono da considerarsi maggiormente oggettive nella loro valutazione data la loro, in molti casi, predeterminazione e, qualora ad oggi non puntualmente predeterminate, l'Organo scrivente raccomanda l'Ente, una volta attestato il dato in entrata, di intervenire prontamente, ove necessario, con specifiche variazioni di bilancio.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nella seguente misura:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,60
 Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,65
 Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,76
 Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,78
 Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Lo scrivente revisore evidenzia come la determinazione dell'imposta sia avvenuta senza considerare modifiche nelle aliquote e negli scaglioni rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne la determinazione, non semplice a priori in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune, l'Ente ha ritenuto di apprezzarla in € 969.000 per il 2018 ed in € 941.000 sia per il 2020 che per il 2021.

A seguito dell'approvazione del IV decreto del 30 marzo 2016 emesso dal Ministero dell'economia e delle finanze è previsto che la regola principale per l'accertamento del tributo in commento è mediante il sistema di cassa. La previsione appare congrua considerando che ad oggi, in riferimento ovviamente al 2018, risultano accertati oltre 1.000.000 di euro per la posta in commento; in ogni caso, data la natura descritta innanzi della stessa, lo scrivente revisore raccomanda, necessariamente, un costante monitoraggio ed una attenta analisi rispetto all'evoluzione degli effettivi incassi che si registreranno nel 2019, e questo, soprattutto, già a partire dalla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio del prossimo luglio, precedendo tempestivamente ad effettuare opportune variazioni qualora i dati a consuntivo si discostino da quelli preventivati.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	2.101.853,57	2.240.000,00	2.300.000,00	2.350.000,00
TASI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TARI	2.088.739,33	2.058.335,36	2.088.739,33	2.088.739,33
Totale	4.215.592,90	4.323.335,36	4.413.739,33	4.463.739,33

Per quanto concerne l'IMU, è ormai noto che la stessa è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

Le aliquote previste per il 2019, pur non esplicitate in nota integrativa, sono riepilogate nella delibera in corso di approvazione assieme al qui presente bilancio, alla quale si rimanda integralmente.

Il gettito IMU previsto per il triennio 2019-2021 è pari, rispettivamente, ad € 2.240.000, € 2.300.000 ed € 2.350.000.

Lo scrivente, a seguito di riscontri avuti da parte degli uffici finanziari, è stato notiziato del fatto che potrebbero risultare ancora provvisori da incassare e che pertanto, al momento, non è possibile quantificare con esattezza il gettito IMU 2018 tale da poter asserire ad una congruità circa il dato del 2019, visto la possibilità di far confluire nel 2018 gli importi incassati sino alla data di approvazione del rendiconto (si ricordi che, da quando detta posta viene accertata per cassa, non può generare residui attivi) In ogni caso gli uffici hanno informato che, facendo una stima di questi ultimi provvisori, l'importo accertato risulterebbe verosimilmente in linea rispetto a quanto in previsione (ad oggi risultano incassati circa € 2.050.000).

Data la natura della posta, anche in questo caso si raccomanda l'Ente circa un costante monitoraggio nel corso dei primi 6 mesi del 2019, ed in particolare in occasione del versamento dell'acconto di giugno, in modo da intervenire prontamente, se necessario, in occasione della verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In riferimento, per ultimo, alla TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 2.058.335,36, con una diminuzione di circa 30.000 euro rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, seppur ad oggi gli accertamenti siano in linea con quanto in previsione per il 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata, per l'esercizio 2019, la somma di euro 105.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti, in quanto, dal 1° gennaio 2017 si applica sul territorio comunale la Tariffa puntuale.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 55.000,00.

Anche in questo caso si rinvia alle raccomandazione di cui ai due precedenti tributi.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i tributi così come riepilogato nella seguente tabella:

Altri Tributi	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	100.200,00	100.200,00	100.200,00	100.200,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.200,00	100.200,00	100.200,00	100.200,00

Il dato relativamente a quanto riferito al 2018 appare congruo, anche in considerazione dell'esito della gara per il rinnovo della concessione per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità; tuttavia si raccomanda anche in questo caso un opportuno monitoraggio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	55.005,46	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	2.481.161,29	695.199,82	2.101.853,57	2.240.000,00	2.300.000,00	2.350.000,00
TASI	12.629,05	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	969.322,58	0,00	941.000,00	969.000,00	941.000,00	941.000,00
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	101.710,91	2.934,43	100.200,00	100.200,00	100.200,00	100.200,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	3.619.829,29	698.134,25	3.178.053,57	3.334.200,00	3.366.200,00	3.416.200,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			328.556,89	424.362,39	474.287,38	499.249,87

*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	307.786,36	64.000,00	243.786,36
2018 assestato	419.601,44	0,00	419.601,36
2019	400.000,00	100.000,00	300.000,00
2020	335.000,00	70.000,00	265.000,00
2021	365.000,00	100.000,00	265.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, nonché raccomandato di impegnare la relativa spesa solo dopo aver accertato il collegato incasso, con ogni precisa prescrizione in merito ai casi di dilazioni di pagamento.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	699.500,00	699.500,00	699.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	500,00	500,00	500,00
TOTALE SANZIONI	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Le sanzioni amministrative da codice della strada sono incassata direttamente dall'Unione Valdera, alla quale è stata devoluta la funzione di Polizia Locale. Tali proventi vengono introitati dal Comune sottoforma di trasferimenti e successivamente imputati al Titolo II dell'entrata. Conseguentemente, data la particolare tipologia di gestione e di funzionamento, l'Ente non prevede l'applicazione di tale posta al FCDE, che viene infatti applicato alla fonte da parte dell'Unione Valdera.

La previsione, seppur sempre incerta ed aleatoria, appare congrua rispetto agli accertamenti del 2018, pur considerando la necessità di un costante monitoraggio ed aggiornamento circa le entrate che effettivamente saranno trasferiti all'Ente.

Con atto di Giunta n. 11 in data 25/01/2019 la somma di euro 700.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale, in quanto il suddetto personale è stato trasferito all'Unione Valdera al momento del conferimento del servizio.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 69.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 281.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, in quanto queste entrate vengono accolte in un unico conto rappresentato dagli anzidetti trasferimenti da parte dell'Unione Valdera. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe opportuno farsi inviare dall'Unione stessa una suddivisione delle entrate così come prevista dal citato D.M., in modo da trovare una corretta allocazione nel piano dei conti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fitti attivi da refettori Unione Valdera	208.677,57	208.677,57	208.677,57
TOTALE PROVENTI DEI BENI	233.677,57	233.677,57	233.677,57
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Ente ha riferito allo scrivente che il canone relativo all'utilizzo dei beni strumentali da parte dell'Unione Valdera per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica non è inserito nel FCDE, in quanto trattasi di una posta finanziata da trasferimento da parte del Comune e rilevata nel momento dell'incasso del trasferimento medesimo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche			
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Campi solari estivi	18.000,00	30.000,00	60,00%
Ludoteca	1.000,00	3.000,00	33,33%
Impianti sportivi	7.000,00	7.800,00	89,74%
Servizi cimiteriali	87.500,00	87.500,00	100,00%
Illuminazione votiva	35.000,00	15.500,00	100,00%
Trasporti funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Altri Servizi			
Totale	148.500,00	143.800,00	103,27%

L'Ente non ha applicato il Fondo crediti di dubbia esigibilità alle entrate per servizi a domanda individuale, ritenendo, per alcuni di essi, che gli introiti siano marginali, mentre per altri (servizi cimiteriali, illuminazione votiva, ecc..) i pagamenti ad essi collegati non hanno problemi esigibilità in quanto i servizi vengono resi solo previo pagamento anticipato.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad incrementare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Utile netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'Ente ha previsto un'entrata per distribuzione di utili per il 2019 pari ad € 110.000,00, ovvero di un importo sostanzialmente speculare rispetto all'accertato 2018.

Nonostante ciò, data la natura della posta, piuttosto fluttuante tra una annualità e l'altra, si raccomanda in ogni caso all'Ente, in vista dei prossimi bilanci delle partecipate chiusi al 31/12/2018, di apportare le eventuali necessarie e conseguenti variazioni non appena gli stessi saranno definitivamente approvati, in modo da salvaguardare gli equilibri di bilancio.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.656.981,69	1.561.930,21	1.561.930,21	1.561.930,21
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	121.652,00	109.324,00	110.324,00	110.324,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.831.288,91	3.855.750,59	3.972.763,79	3.974.317,07
104	Trasferimenti correnti	2.257.602,86	2.216.110,40	2.091.403,84	2.087.845,44
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	165.674,00	85.763,92	76.145,98	66.081,73
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	563.378,54	604.152,39	654.487,38	680.249,87
Totale		8.606.578,00	8.443.031,51	8.477.055,20	8.490.748,32

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno, del piano assunzioni e:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.783.468,10, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 99.600;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101		1.561.930,21	1.561.930,21	1.561.930,21
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		90.774,00	90.774,00	90.774,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.783.468,10	1.652.704,21	1.652.704,21	1.652.704,21
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.783.468,10	1.652.704,21	1.652.704,21	1.652.704,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013) che era pari a euro 1.783.468,10.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	11.200,00	6.500,00	6.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	40.285,00	80,00%	8.057,00	6.352,00	6.352,00	6.352,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione	18.300,00	50,00%	9.150,00	9.150,00	9.150,00	9.150,00
Totale	62.585,00		19.207,00	28.702,00	24.002,00	24.002,00

I limiti richiesti all'interno della tabella suesposto limiti sono rispettati ad eccezione di quello relativo alle spese per studi e consulenze.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno tuttavia stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è dunque consentito che lo stanziamento in bilancio, fra le diverse tipologie, avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In ogni caso, relativamente alla spesa per studi e consulenze, il valore è superiore a quello previsto nell'esercizio 2009, riferimento indicato dal D.L 78/2010, ma rientra nel limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, che consente, per gli enti con una spesa di personale annua inferiore ai 5 milioni di euro, la collocazione in bilancio di incarichi per collaborazioni e consulenze pari al 4,2% della spesa di personale stessa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Rinviando a quanto già evidenziato in precedenza per l'argomento in questione, in relazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si dà atto che per lo stesso sono stati rispettati i parametri relativi alla sua determinazione, ovvero sono state individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, non applicando tale calcolo alle entrate che vengono gestite per cassa ed ai servizi che vengono forniti ai cittadini solo a seguito di pagamento anticipato del servizio, nonché, per ovvi motivi, ai trasferimenti erariali.

L'Ente, inoltre, ha ritenuto di non applicare il calcolo di cui al FCDE per talune entrate per le quali, invece, sussisterebbe, a parere dello scrivente, tale l'obbligo, motivandolo, per alcune di esse (servizio di refezione, il quale viene gestito dall'Unione, che ne incassa anche i proventi, e che paga all'Ente un canone per l'utilizzo dei refettori) circa il fatto che il rapporto (e dunque l'esigibilità dell'incasso) rientra comunque all'interno dei trasferimenti tra i due Enti e che pertanto, essendo maggiore la somma che l'Ente solitamente deve all'Unione, per queste entrate, di fatto, vi è una sostanziale certa esigibilità, mentre per altre poste ritenendo che sia il loro ammontare sia l'elevata esigibilità riscontrata nel tempo fanno rientrare le stesse nella discrezionalità dell'Ente nel non

accantonare alcuna somma al FCDE, visto anche il parere di congruità del fondo medesimo rilasciata dal responsabile dei servizi finanziari.

Nello specifico, il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato:

- anno 2019 - euro 424.362,38 pari all' 85% delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 474.287,37 pari al 90% delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 499.249,85 pari al 100% delle spese correnti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, secondo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il Revisore, rimandando a quanto già osservato in riferimento a questioni di congruità del FCDE ricorda che, in ogni caso, tale accantonamento è stato effettuato sui dati previsionali e quindi, ad ogni successiva variazione, e segnatamente in quella di verifica degli equilibri di bilancio e di assestamento dei conti, l'Ente dovrà verificare attentamente la congruità di tale fondo, riscontrando le variazioni nel frattempo intervenute circa gli incassi nella parte competenza ed in quella dei residui delle entrate sulla base degli accertamenti.

In ogni caso, si raccomanda all'Ente di verificare, in occasione del consuntivo, l'effettiva e definitiva consistenza del FCDE, laddove gli incassi saranno definitivi e pertanto sarà possibile una precisa analisi della congruità del FCDE, valutando attentamente in quella sede l'inclusione delle poste di bilancio ad oggi escluse dall'accantonamento e vincolando la conseguente quota dell'avanzo di amministrazione.

Richiamando il principio applicato 4/2, punto 3.3., si evidenzia chela dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Si rimanda alla lettura della nota integrativa per ogni ulteriore riferimento, numerico e metodologico, circa la determinazione del FCDE.

Si ricorda infine che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.831.162,25	424.362,38	424.362,38	0,00	6,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	871.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.226.897,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.955.873,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	24.685.732,91	424.362,38	424.362,38	0,00	1,72%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.929.859,82	424.362,38	424.362,38	0,00	4,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	15.755.873,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.893.566,22	474.287,37	474.287,37	0,00	6,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	911.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.123.864,77	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	693.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	9.622.230,99	474.287,37	474.287,37	0,00	4,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.929.230,99	474.287,37	474.287,37	0,00	5,31%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	693.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.943.566,22	499.249,85	499.249,85	0,00	7,19%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	911.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.157.797,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.657.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	10.670.163,79	499.249,85	499.249,85	0,00	4,68%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.013.163,79	499.249,85	499.249,85	0,00	5,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.657.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 30.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Il Revisore ha ricevuto dagli Uffici un resoconto circa le cause pendenti (e quelle potenzialmente pendenti ma che non si trovano ancora in sede di contenzioso) che potrebbero vedere il Comune soccombente e, successivamente, ha preso atto dell'accantonamento di fondi di tal guisa verificato

lo stanziamento e l'accantonamento di questi nel risultato di amministrazione 2017, in particolare individuando un apposito fondo rischi per spese legali, pari ad € 408.162,00. Così facendo l'Ente ha ritenuto di accontonare in tal modo il fondo, per questo nel presente bilancio di previsione non sono rilevati fondi rischi specifici o generici.

In ogni caso, vista l'aleatorietà dell'esito delle causa in essere e comunque vista la possibile insorgenza di passività potenziali, lo scrivente raccomanda all'Ente di monitorare molto attentamente l'andamento dei contenziosi in corso, intervenendo prontamente con opportune future integrazioni del fondo al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

Il Revisore ricorda comunque che in ogni caso, qualora, al contrario, si generino economie di bilancio derivanti dal mancato utilizzo del fondo, si dà comunque atto che a fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, dette economie dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi, rispetto a quelli già esistenti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Relativamente a detti bilanci, si dà atto che nessuna partecipata a registrato perdite, ad eccezione di Compagnia Pisana Trasporti srl, la quale è tuttavia in liquidazione e per la quale non sono richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27/12/2018, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 79 del 28/12/2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

La partecipazione che risulta da dismettere entro il 31.12.2019 è quella relativa alla Banca Pololare Etica.

Il revisore prende atto che il provvedimento di razionalizzazione ordinaria delle società partecipate fotografa la situazione alla data del 31.12.2017 e che, come già anticipato in precedenza, nel corso dell'anno 2018, il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso dalla società Toscana Energia S.p.a., con propria deliberazione n. 41 del 20/07/2018.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, in quanto le uniche garanzie rilasciate, evidenziate in nota integrativa, sono rese nei confronti dell'Unione Valdera per la realizzazione di opere pubbliche.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

FINANZIAMENTO SPESA IN CONTO CAPITALE– EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 15.755.873,09	€ 693.000,00	€ 1.657.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 735.000,00	€ 70.000,00	€ 226.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 281.000,00	€ 206.528,00	€ 292.728,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	€ 15.301.873,09 € 0,00	€ 829.528,00 € 0,00	€ 1.723.528,00 € 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ----- Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si raccomanda agli uffici, in particolare all'Ufficio Tecnico, un costante e puntuale monitoraggio tra gli investimenti previsti e le entrate relative al loro finanziamento, onde favorire un preciso collegamento tra fonte di entrate e fonte di spesa, in modo tale da consentire all'Ufficio finanziario di creare, laddove non presenti, o implementare adeguatamente il piano dei conti per il rispetto dei vincoli.

Una volta terminata questa attività si prega di riferire all'Organo di Revisione.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	177.009,18	160.376,89	85.763,92	76.145,98	66.081,73
entrate correnti	8.887.557,03	9.897.334,95	8.964.859,82	10.204.129,02	8.929.859,82
% su entrate correnti	1,99%	1,62%	0,96%	0,75%	0,74%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.557.593,97	2.300.798,97	2.034.383,97	2.168.555,66	1.852.907,87
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	440.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	256.795,00	266.415,00	305.828,31	315.647,79	326.687,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.300.798,97	2.034.383,97	2.168.555,66	1.852.907,87	1.526.220,40
Nr. Abitanti al 31/12	12.579	12.719	12.719	12.719	12.719
Debito medio per abitante	€ 182,91	€ 159,95	€ 170,50	€ 145,68	€ 120,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	182.316,00	186.802,00	85.763,92	76.145,98	66.081,73
Quota capitale	256.795,00	266.415,00	305.828,31	315.647,79	326.687,47
Totale fine anno	439.111,00	453.217,00	391.592,23	391.793,77	392.769,20

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente.

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	180.703,18	180.703,18	180.703,18
Accantonamento	180.703,18	180.703,18	180.703,18
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Ciò opportunamente premesso, l'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti ed alle quali esplicitamente si rimanda, ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur risultando complessivamente attendibili e congrue, debbano comunque essere necessariamente monitorate in relazione alle poste segnalate dallo scrivente come potenzialmente critiche, tenendo conto delle raccomandazioni, proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediati provvedimenti nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il Revisore accoglie con favore il fatto che l'Ente presenti un dato storico di cassa piuttosto in linea con gli anni precedenti, dato che parrebbe essere divenuto strutturale.

In ogni caso lo scrivente raccomanda all'Ente di monitorare le poste di tipo non ricorrente o comunque soggette a maggiori fluttuazione, nonché di adeguare all'insorgere di nuovi elementi e situazioni il FCDE, in modo che lo stesso risulti comunque in grado di coprire una buona fetta di tali poste.

Riguardo alle previsioni per investimenti, le stesse appaiono conformi alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, raccomandando comunque un controllo sulla liquidità di cassa anche laddove gli investimenti siano comunque necessariamente collegati a finanziamenti e/ contributi.

La previsione di spesa per investimenti appare coerente con il programma amministrativo, con il DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici. Per ciò che concerne l'esigibilità di detti interventi, il revisore raccomanda all'Ente che gli uffici procedano con la predisposizione di precisi e completi cronoprogrammi e comunque prevedendo sempre una programmazione degli stati avanzamento lavori con relativi importi. In ogni caso, si raccomanda la realizzazione degli interventi previsti a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti ed effettivamente conseguiti i corrispondenti contributi.

L'organo di revisione invita l'Ente a rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche alla luce dei chiarimenti forniti dagli uffici;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto

il Revisore esprime parere favorevole, raccomandando comunque all'Ente di dare **puntuale e concreta attuazione** alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere.

Calcinaia, 08/02/2019